

Calendario della Settimana

Domenica 12.1	FESTA DEL BATTESIMO DI GESU' Ore 11: S. Messa e Battesimi
Lunedì 13.1	Ore 21: Consiglio Pastorale Parrocchiale
Martedì 14.1	
Mercoledì 15.1	
Giovedì 16.1	
Venerdì 17.1	Giornata dell'Ebraismo
Sabato 18.1	Inizio settimana di preghiere per l'Unità dei Cristiani
Domenica 19.1	Seconda domenica dopo l'Epifania

Il Granello - Supplemento settimanale de L'Informatore

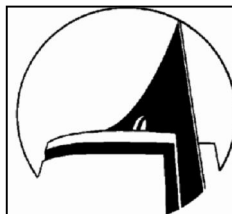
Parrocchia di S. Paolo - v. Castellazzo, 67 - 20017 - Rho (Mi)

Per informazioni:

Don Giovanni Gola: 029309690 3474491313
dongola@alice.it
Don Gianni Bardelli: 029306634 3484655187
Don Alberto Frigerio: 3487635539
Suore Pastorelle: 029309685
Segreteria Oratorio: 0293180124

Internet site: www.sanpaolorho.it

Calendario parrocchiale: www.sanpaolorho.it/oratorio.html "agenda"



Il Granello

12 GENNAIO 2014

DOMENICA DEL BATTESIMO DEL SIGNORE

«Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento» (cfr. Mt. 3,13-17)

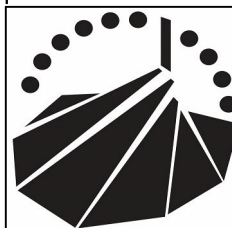
Due righe in amicizia

La Liturgia di questa domenica ci mostra Gesù che, diventato ormai adulto, dà inizio al suo ministero pubblico recandosi al fiume Giordano per ricevere da Giovanni un battesimo di penitenza e di conversione. Potrebbe sembrare paradossale: Gesù non ha certamente bisogno di penitenza e di conversione. Eppure proprio Colui che è senza peccato si pone tra i peccatori per compiere questo gesto di penitenza; Gesù vuole mettersi dalla nostra parte, facendosi solidale con noi, con la nostra fatica di convertirci, di lasciare i nostri egoismi, di staccarci dai nostri peccati, per dirci che se lo accettiamo nella nostra vita Egli è capace di risollevarci e condurci all'altezza di Dio Padre. Egli sceglie di "patire con" gli uomini, di farsi penitente assieme a noi.

Di fronte a questa posizione del cuore di Gesù, si aprono i cieli e si manifesta visibilmente lo Spirito Santo sotto forma di colomba, mentre una voce dall'alto esprime il compiacimento del Padre. È la Santissima Trinità, che dà testimonianza della divinità di Gesù, del suo essere il Messia promesso, Colui che Dio ha mandato a liberare il suo popolo, perché sia salvato.

Accade anche nel nostro Battesimo: questo sacramento ci unisce in modo profondo e per sempre con Gesù, con il mistero della sua morte, per partecipare alla sua risurrezione, per rinascere ad una vita nuova. È questa la grazia del Battesimo che ci rende partecipi della relazione filiale che Gesù ha con il Padre e capaci di rivolgersi a Dio chiamandolo con piena confidenza e fiducia: "Abbà, Padre".
don Giovanni

Parrocchia
San Paolo - Rho



Un amico santo

San Marcello I, papa (16 gennaio)

Alcune fonti lo confondono con san Marcellino, papa morto martire verso il 304 a causa della persecuzione che va sotto il nome dell'imperatore Diocleziano. Ma da altre fonti storiche ben chiare il suo pontificato è bene attestato. Di lui si sottolinea il comportamento nel dopo-persecuzione, verso i cosiddetti "lapsi" (cioè "caduti"), come si chiamavano i cristiani che per paura avevano rinnegato la fede. In Africa molti vorrebbero escluderli per sempre dalla Chiesa. Marcello non è così severo: li accoglierà, ma soltanto dopo un periodo di penitenza. Sappiamo infine con certezza che egli è stato sepolto nel cimitero detto di Balbina, lungo la via Ardeatina, a Roma.

Notizie e Informazioni

Venerdì 17 gennaio, siamo invitati a celebrare la **Giornata dell'ebraismo** e **sabato 18 gennaio inizieremo la Settimana di preghiere per l'Unità dei Cristiani**. Oltre alle preghiere che ciascuno rivolgerà al Signore per chiedere il dono dell'unità, ogni giorno – nella celebrazione delle Messe – un pensiero e una preghiera particolare. Tra i tanti incontri di questa settimana di preghiere, segnaliamo in particolare la Celebrazione Ecumenica – organizzata dalla Commissione Decanale per l'Ecumenismo – che si svolgerà **venerdì 24 gennaio alle ore 21 nel Santuario di Rho**.

Domenica **26 gennaio ricorre la Festa della Sacra Famiglia**. In questa circostanza vogliamo festeggiare tutte le famiglie che celebrano **anniversari importanti del loro Matrimonio**. Vorremmo invitare in particolare anche quelle famiglie che si sono da poco costituite e che celebrano nel corso di quest'anno il loro primo anniversario di Matrimonio!

Tutte queste famiglie sono invitate a partecipare alla Messa delle ore 18.30 di sabato 25 gennaio e, subito dopo, alle ore 19.30, in Oratorio, alla cena insieme. Chi intende partecipare alla Messa o alla cena o a entrambe è necessario che si prenoti in Segreteria entro martedì 21 gennaio.

Avvisiamo fin da ora che il prossimo incontro di **ripresa in parrocchia della Catechesi degli adulti**, sarà giovedì 23 gennaio alle ore 21.15 presso l'Oratorio di san Paolo.

Hanno scritto ... Hanno detto

Papa Francesco – dall'Udienza generale, 8.1.14

Il Battesimo è il sacramento su cui si fonda la nostra stessa fede e che ci innesca come membra vive in Cristo e nella sua Chiesa. Insieme all'Eucaristia e alla Confermazione forma la cosiddetta «Iniziazione cristiana», la quale costituisce come un unico, grande evento sacramentale che ci configura (segue)

(segue)

al Signore e fa di noi un segno vivo della sua presenza e del suo amore. Può nascere in noi una domanda: ma è davvero necessario il Battesimo per vivere da cristiani e seguire Gesù? Non è in fondo un semplice rito, un atto formale della Chiesa per dare il nome al bambino e alla bambina? E' una domanda che può sorgere. E a tale proposito, è illuminante quanto scrive l'apostolo Paolo: «... Per mezzo del battesimo siamo stati sepolti insieme a lui nella morte affinché, come Cristo fu risuscitato dai morti per mezzo della gloria del Padre, così anche noi possiamo camminare in una vita nuova» (Rm 6,3-4). Dunque non è una formalità! E' un atto che tocca in profondità la nostra esistenza. [...] Noi, con il Battesimo, veniamo immersi in quella sorgente inesauribile di vita che è la morte di Gesù, il più grande atto d'amore di tutta la storia; e grazie a questo amore possiamo vivere una vita nuova, non più in balia del male, del peccato e della morte, ma nella comunione con Dio e con i fratelli. [...] Siamo chiamati a vivere il nostro Battesimo ogni giorno, come realtà attuale nella nostra esistenza. Se riusciamo a seguire Gesù e a rimanere nella Chiesa, pur con i nostri limiti, con le nostre fragilità e i nostri peccati, è proprio per il Sacramento nel quale siamo diventati nuove creature e siamo stati rivestiti di Cristo. È in forza del Battesimo, infatti, che, liberati dal peccato originale, siamo innestati nella relazione di Gesù con Dio Padre; che siamo portatori di una speranza nuova, perché il Battesimo ci da questa speranza nuova: la speranza di andare sulla strada della salvezza, tutta la vita. [...]

Antonio Spadaro – Direttore di *La Civiltà Cattolica*

... Nella sua conversazione con i Superiori Generali, il Papa ha detto che l'educatore «deve interrogarsi su come annunciare Gesù a una generazione, che cambia. Questo è il punto: «il compito educativo oggi è una missione chiave!». Per essere più chiaro ha fatto alcuni esempi, citando alcune sue esperienze a Buenos Aires sulla preparazione che si richiede per accogliere in contesti adeguati bambini, ragazzi e giovani che vivono situazioni di disagio in famiglia. «Ricordo il caso di una bambina molto triste che alla fine confidò alla maestra il motivo del suo stato d'animo: "la fidanzata di mia madre non mi vuoi bene". La percentuale di ragazzi che studiano nelle scuole e che hanno i genitori separati sono elevatissime». Sono due situazioni differenti, ma che pongono sfide complesse: quella dei figli di genitori divorziati, e quella di figli che si trovano a vivere avendo come riferimento domestico due persone dello stesso sesso. [...] Il Papa tiene sempre gli occhi ben aperti sulla realtà, e sa perfettamente che le sfide educative oggi non sono più quelle di una volta. Sa che – parole sue – «le situazioni che viviamo oggi pongono sfide nuove che a volte sono persino difficili da comprendere». [...] Il Papa non sta legittimando proprio nulla: nessuna legge, nessun comportamento che non corrisponda alla dottrina della Chiesa. Sta dicendo invece: non è ribadendo principi che si annuncia il Vangelo all'uomo di oggi, ma bisogna accostare le persone, spesso ferite esistenzialmente e socialmente, così come sono, lì dove sono, innanzitutto per tentare di capire cosa stanno vivendo. ...